



PRINCIPALI AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE IMPRESE (LEGGE DI BILANCIO 2022)

• LA NUOVA DISCIPLINA DEL PATENT BOX

SOGGETTI	<p>Titolari di reddito d'impresa che rivestano la qualifica di soggetto investitore ovvero il titolare del diritto di sfruttamento economico dei beni immateriali agevolabili che realizza gli investimenti in attività rilevanti nell'ambito della propria attività d'impresa, sostenendone i costi, assumendosi i rischi e avvalendosi degli eventuali risultati.</p> <p>Le società e gli enti di ogni tipo, compresi i trust, non residenti nel territorio dello Stato possono esercitare l'opzione a condizione di essere residenti in Paesi con i quali sia in vigore un accordo per evitare la doppia imposizione e lo scambio d'informazioni sia effettivo.</p>
OGGETTO	<p>Maggiorazione fiscale del 110% dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dai soggetti indicati che esercitano l'opzione in relazione a software protetto da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli che siano dagli stessi utilizzati direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività d'impresa.</p> <p>Nello specifico, sono attività rilevanti ai fini dell'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Le attività classificabili come ricerca industriale e sviluppo sperimentale ex art. 2 decreto MISE del 26.05.2020;- Le attività classificabili come innovazione tecnologica ex art. 3 del D.M.;- La attività classificabili come design e ideazione estetica ai sensi dell'art. 4 del DM;- Le attività di tutela legale dei diritti sui beni immateriali. <p>Nelle spese agevolabili rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none">- le spese del personale, dipendente o autonomo direttamente impiegato nello svolgimento delle attività rilevanti;- le quote di ammortamento, la quota capitale dei canoni di locazione finanziaria, i canoni di locazione operativa e altre spese relative ai beni mobili strumentali e ai beni immateriali utilizzati nello svolgimento delle attività agevolate;- le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti esclusivamente alle attività rilevanti;

Studio di Schio

Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza

Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758



	<ul style="list-style-type: none">- le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nella attività di ricerca e sviluppo;- le spese connesse al mantenimento dei diritti sui beni immateriali agevolati, al rinnovo degli stessi a scadenza, alla loro protezione, anche in forma associata, e quelli relativi alle attività di prevenzione della contraffazione e alla gestione dei contenziosi finalizzati a tutelare i diritti medesimi. <p>Le disposizioni si applicano anche per attività di ricerca e sviluppo esercitate mediante contratti di ricerca stipulati con società diverse da quelle che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa ovvero con università o enti di ricerca o organismi equiparati finalizzate alla creazione e allo sviluppo dei beni citati.</p> <p>L'esercizio dell'opzione rileva anche ai fini della determinazione del valore della produzione netta Irap.</p> <p>L'opzione è cumulabile con il credito d'imposta R&S di cui all'art. 1, cc. 198 e seguenti L. 160/2019.</p>
DURATA	L'opzione ha durata per 5 periodi d'imposta , è irrevocabile e rinnovabile .
DECORRENZA	<p>La nuova opzione è esercitabile dal periodo d'imposta 2021.</p> <p>I contribuenti che già usufruiscono del vecchio regime possono transitare nel nuovo fino al periodo d'imposta 2024 solo su base opzionale.</p> <p>I soggetti che abbiano esercitato o esercitino opzioni alla precedente disciplina, afferenti ai periodi d'imposta antecedenti a quello in corso al 1.01.2022 possono scegliere in alternativa al regime opzionato, di aderire al nuovo regime agevolativo previa comunicazione da inviare all'Agenzia delle Entrate.</p> <p>Sono esclusi coloro che abbiano presentato istanza di accesso alla procedura di rouling, ovvero presentato istanza di rinnovo, e abbiano sottoscritto un accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate a conclusione di dette procedure, nonché i soggetti che abbiano aderito al regime di indicazione degli importi nella dichiarazione dei redditi.</p> <p>A decorrere dal periodo d'imposta 2025 i contribuenti potranno usufruire solo del nuovo regime.</p> <p>Ove in uno o più periodi d'imposta le spese agevolabili con il nuovo Patent box siano sostenute in vista della creazione di una o più immobilizzazioni immateriali rientranti fra quelle oggetto di agevolazione (software, brevetti, disegni e modelli), il contribuente può usufruire della maggiorazione del 110% di dette spese a decorrere dal periodo d'imposta in cui l'immobilizzazione immateriale ottiene un titolo di privativa industriale. La maggiorazione del 110% non può</p>

Studio di Schio

Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza

Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758



	<p>essere applicata alle spese sostenute prima dell'8° periodo d'imposta antecedente a quello nel quale l'immobilizzazione immateriale ottiene un titolo di privativa industriale.</p>
MODALITÀ DI ESERCIZIO DELL'OPZIONE	<p>Il contribuente che detiene la documentazione prevista dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate ne dà comunicazione all'Amministrazione Finanziaria nella dichiarazione relativa al periodo di imposta per il quale beneficia dell'agevolazione.</p> <p>A livello operativo, per evitare l'applicazione delle sanzioni, il contribuente deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione relativa al periodo di imposta per il quale beneficia della maggiorazione, il possesso della documentazione;- consegnare la documentazione all'Amministrazione finanziaria entro e non oltre 20 giorni dalla relativa richiesta. <p>La documentazione va firmata a cura del legale rappresentante del contribuente o da un suo delegato mediante firma elettronica con marca temporale da apporre entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi.</p> <p>I soggetti che abbiano esercitato o che esercitino opzione per il "vecchio" patent box, per periodi d'imposta antecedenti a quello in corso al 22 ottobre 2021, possono scegliere, in alternativa al regime opzionato, di aderire al nuovo regime agevolativo, inviando apposita istanza, via PEC o raccomandata a/r, all'Ufficio presso il quale è pendente la procedura relativa al precedente regime patent box nella quale, con specifico riferimento all'istanza a suo tempo presentata, viene manifestata, in maniera irrevocabile, l'espressa volontà di rinunciare alla prosecuzione della procedura.</p>
DOCUMENTAZIONE	<p>Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate è definita la documentazione idonea a documentare i costi da maggiorare ai fini fiscali.</p> <p>La documentazione deve essere redatta in lingua italiana; gli elementi conoscitivi e i dati che si riferiscono a operazioni con imprese associate estere o parti terze estere possono essere presentati in lingua inglese.</p> <p>La documentazione è suddivisa in due sezioni (A e B).</p> <p>In particolare, in relazione a ciascun periodo di imposta di applicazione del nuovo regime patent box:</p> <p>a) la Sezione A contiene le seguenti informazioni:</p>

Studio di Schio

Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza

Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758



- la struttura partecipativa dell'impresa anche in relazione alle imprese associate ed eventi straordinari;
- le attività rilevanti, natura di investitore ed eventuale attività svolta con imprese associate;
- le attività rilevanti commissionate a terzi indipendenti;
- il modello organizzativo dell'impresa;
- una relazione tecnica che, tra le altre cose, deve illustrare, anche in riferimento al meccanismo premiale, le finalità, i contenuti e i risultati delle attività rilevanti svolte in ciascun periodo d'imposta, in relazione ai progetti o ai sottoprogetti in corso di realizzazione, con particolare riferimento alle incertezze tecniche e scientifiche che si è inteso superare;
- le funzioni, i rischi e i beni dell'impresa;

b) la Sezione B riporta le seguenti informazioni utili a quantificare la base di calcolo su cui applicare la maggiorazione:

- le spese agevolabili sostenute in riferimento a ciascun bene immateriale;
- l'individuazione delle variazioni fiscali direttamente e indirettamente riferibili ai beni immateriali oggetto di agevolazione.

Per le imprese di piccole dimensioni (micro-imprese e PMI) è prevista una forma semplificata, con informazioni equipollenti a quelle ivi indicate, coerentemente con le dimensioni della propria struttura organizzativa e operativa.

Se durante un controllo dovessero essere richieste ulteriori informazioni, queste vanno fornite entro 7 giorni dalla richiesta, ovvero entro un periodo più ampio in funzione della complessità delle operazioni sottoposte ad analisi.

In assenza della comunicazione attestante il possesso della documentazione idonea, in caso di rettifica della maggiorazione, si applica la sanzione dal 90% al 180% della maggiore imposta dovuta o della differenza del credito utilizzato (art. 1, co. 2, D. Lgs. 471/97).

In caso di rettifica della maggiorazione determinata dai soggetti, da cui derivi una maggiore imposta o una differenza del credito, la sanzione non si applica qualora, nel corso di accessi, ispezioni, verifiche o altra attività istruttoria, il contribuente consegna all'Amministrazione Finanziaria la documentazione indicata nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, idonea a consentire il riscontro della corretta maggiorazione.

Studio di Schio

Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza

Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758



• **NUOVO CREDITO D'IMPOSTA "INDUSTRIA 4.0" PER BENI MATERIALI E IMMATERIALI 4.0 (DI CUI AGLI ALLEGATI A e B L. 232/2016)**

SOGGETTI	Imprese residenti nel territorio dello Stato, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito d'impresa che effettuino investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.	
OGGETTO	<ul style="list-style-type: none">• Investimenti aventi ad oggetto beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello Industria 4.0;• Investimenti aventi ad oggetto beni immateriali (software, sistemi e <i>system integration</i>, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti materiali "Industria 4.0";• Investimenti in beni strumentali "ordinari".	
DURATA	Fino al 31.12.2025 per investimenti in beni materiali e immateriali e fino al 31.12.2022 (salvi gli acquisti "prenotati" per i quali perdura fino al 30.06.2023), con meccanismi applicativi inalterati.	
	16.12.2020 – 31.12.2022	1.01.2023- 31.12.2025



PERIODO DI ACQUISIZIONE			16.11.2020– 31.12.2021 (o 30.06.2022 se al 31.12.2021 è pagato almeno il 20% di acconto)	1.01.2022 – 31.12.2022 (o 30.06.2023 se al 31.12.2022 è pagato almeno il 20% di acconto)	1.01.2023 – 31.12.2025 (o 30.06.2026 se al 31.12.2025 è pagato almeno il 20% di acconto)	1.01.2023 – 31.12.2023 (o 30.06.2024 se al 31.12.2023 è pagato almeno il 20% di acconto)	01.01.2024– 31.12.2024 (o 30.06.2025 se al 31.12.2024 è pagato almeno il 20% di acconto)	01.01.2025 – 31.12.2025 (o 30.06.2026 se al 31.12.2025 è pagato almeno il 20% di acconto)
AEVOLUZIONE	Beni materiali	Fino a € 2,5 milioni	50%	40%	20%			
		Oltre € 2,5 milioni e fino a € 10 milioni	30%	20%	10%			
		Oltre € 10 milioni e fino a € 20 milioni	10%	10%	5%			
		Fino a €						

Studio di Schio
Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza
Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758



Beni immateriali	700.000	20%			20%	15%	10%
	Oltre € 700.000 e fino a € 1 milione	20%			20%	15%	10%
Beni strumentali ordinari (diversi da quelli indicati nell'allegato A o B L. 232/2016)	Beni materiali fino a € 2 milioni		6% del costo				
	Beni immateriali fino a € 1 milione		6% del costo				
MODALITÀ DI UTILIZZO	Esclusivamente in compensazione nel modello F24 utilizzando i codici tributo 6936 (beni materiali) o 6937 (beni immateriali).						
INIZIO UTILIZZO	Dal 01.01 dell'anno dell'interconnessione. In caso di mancata interconnessione agevolazione come per il credito d'imposta per beni generici con recupero della differenza dal periodo dell'interconnessione.						
RATEAZIONE	3 rate						



PERIZIA	Tecnica asseverata in caso di beni con costo unitario superiore ad euro 300.000.
COMUNICAZIONE AL MISE	Sì
ANNOTAZIONE IN FATTURA	Sì con il riferimento normativo.
RECAPTURE	Per esportazione o cessione a terzi nei 2 anni successivi (salvo sostituzione).
CUMULABILITÀ	È cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile Irap, non porti al superamento del costo sostenuto.

Studio di Schio

Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza

Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758



• CREDITO D'IMPOSTA 2022 PER RICERCA E SVILUPPO, TRANSIZIONE ECOLOGICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA 4.0

SOGGETTI	<p>Tutte le imprese, compresi i soggetti in regime forfettario, residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito d'impresa, che effettuino investimenti in una delle attività ammissibili.</p> <p>Per le imprese ammesse al credito d'imposta la fruizione del beneficio spettante è comunque subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.</p> <p>Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.</p> <p>Sono, inoltre, escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive.</p>
OGGETTO	<p>Investimenti in:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico (come definite, rispettivamente, alle lett. m), q) e j) del punto 15 del par. 1.3 della comunicazione della Commissione (2014/C198/01)).2) Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati. Il decreto MISE del 26.05.2020 ha dettato i criteri per la corretta applicazione di tali definizioni.3) Attività di design e ideazione estetica.4) Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione

Studio di Schio

Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza

Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758



		nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0.											
DURATA		Il credito d'imposta è riconosciuto fino al periodo di imposta 2025 (per ricerca e sviluppo fino al 2031).											
		2020		2021		2022		2023		2024 e 2025		Fino al 2031	
		%	Limite annuale*	%	Limite annuale	%	Limite annuale	%	Limite annuale	%	Limite annuale	%	Limite annuale
AGEVOLAZIONE	Ricerca e sviluppo	10	3 Milioni	20	4 Milioni	20	4 Milioni	10	5 Milioni	10	5 Milioni	10	5 Milioni
	Innovazione tecnologica	6	1,5 Milioni	10	2 Milioni	10	2 Milioni	10	2 Milioni	5	2 Milioni	-	-
	Innovazione tecnologica con obiettivo 4.0	10	1,5 Milioni	15	2 Milioni	15	2 Milioni	10	4 Milioni	5	4 Milioni	-	-
	Design e ideazione estetica	6	1,5 Milioni	10	2 Milioni	10	2 Milioni	10	2 Milioni	5	2 Milioni	-	-
<i>(*) Limite annuale: va ragguagliato ad anno in caso di periodo d'imposta di durata inferiore o superiore a 12 mesi. La base di calcolo dell'agevolazione va assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.</i>													
COMUNICAZIONE AL MISE		SI, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi (modello allegato al D.M. 6.10.2021 da firmare digitalmente ed inviare tramite PEC).											



MODALITÀ DI UTILIZZO	Esclusivamente in compensazione nel modello F24 in 3 quote annuali di pari importo. Il credito d'imposta non è soggetto ai limiti di utilizzo annuale: <ul style="list-style-type: none">- dei crediti d'imposta da quadro RU, pari a € 250.000 (art. 1, c. 53 L. 244/2007);- generale di compensazione nel modello F24, pari a € 2.000.000 (art. 34 L. 388/2000).
INIZIO UTILIZZO	A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione.
CERTIFICAZIONE	Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti . Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, la certificazione è rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti iscritti nella sezione A del registro di cui all'art. 8 D. Lgs. 27.01.2010, n. 39. Per le sole imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione della documentazione contabile sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a € 5.000, fermi restando, comunque, i limiti massimi.
RELAZIONE TECNICA	Ai fini dei successivi controlli, le imprese beneficiarie del credito d'imposta sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto-progetti in corso di realizzazione. Tale relazione deve essere predisposta a cura del responsabile aziendale delle attività ammissibili o del responsabile del singolo progetto o sotto-progetto e deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa. Per le attività ammissibili commissionate a soggetti terzi, la relazione deve essere redatta e rilasciata

Studio di Schio

Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza

Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758



	all'impresa dal soggetto commissionario che esegue le attività.
CUMULABILITÀ	<p>Nel rispetto dei massimali indicati e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, è possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.</p> <p>Il beneficio è cumulabile con altre agevolazioni sui medesimi costi ammissibili, entro i limiti del costo totale.</p> <p>Al fine di evitare indebiti benefici dovuti al cumulo, la base di calcolo del credito, sulla quale si applicano le percentuali previste, è assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili (tra cui dovrebbe essere compreso anche il nuovo Patent box).</p>

Studio di Schio

Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza

Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758



- **NUOVA SABATINI**

SOGGETTI	<p>Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI) che, alla data di presentazione della domanda, sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese o nel Registro delle Imprese di pesca;- nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;- hanno sede in uno Stato membro purché provvedano all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento. <p>Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione delle attività finanziarie e assicurative e delle attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.</p>
OGGETTO	<p>I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni" ovvero spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'art. 2424 C.C., nonché a software e tecnologie digitali.</p> <p>Sono escluse le spese relative a terreni e fabbricati, a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a "immobilizzazioni in corso e acconti".</p> <p>Tra le spese ammissibili rientrano anche arredi e attrezzature, in quanto classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'art. 2424 C.C., purché si tratti di beni strumentali a uso produttivo e non materiali di consumo (es.: tendaggi, stoviglie), correlati all'attività svolta dall'impresa ed ubicati presso l'unità locale in cui è realizzato l'investimento che deve essere, comunque, configurabile in una delle tipologie previste dal regolamento unionale di riferimento.</p> <p>Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:</p>

Studio di Schio

Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza

Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758



	<ul style="list-style-type: none">- autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito;- correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa.
AGEVOLAZIONE	<p>Le agevolazioni consistono nella concessione, da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa Depositi e Prestiti, di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti.</p> <p>L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).</p> <p>Il finanziamento può essere assistito dalla garanzia del "fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare e deve essere di durata non superiore a 5 anni, di importo compreso tra € 20.000 e € 4 milioni ed interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.</p> <p>Il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo uguale all'investimento, a un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari o al 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "Industria 4.0").</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE	<p>Per le domande presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a partire dal 1.01.2021, il contributo è erogato dal Ministero alle PMI beneficiarie in un'unica soluzione, indipendentemente dall'importo del finanziamento deliberato, fermo restando il rispetto dei limiti dell'effettiva disponibilità di cassa.</p> <p>Rimane, altresì, confermata l'erogazione del contributo in un'unica soluzione anche per le domande presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a decorrere:</p> <ul style="list-style-type: none">- dal 1.05.2019 e fino al 16.07.2020, in caso di finanziamento deliberato di importo non superiore a € 100.000, come già disposto dall'art. 20, c. 1, lette. b) D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L.

Studio di Schio

Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza

Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758



28.06.2019, n. 58;

- **dal 17.07.2020 e fino al 31.12.2020**, in caso di finanziamento deliberato di **importo non superiore a € 200.000**, come già disposto dell'art. 39, c. 1 D.L. 16.07.2020, n. 76, conv., con modificazioni, dalla L. 11.09.2020, n. 120.

Per le domande trasmesse dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari in **data antecedente al 1.01.2021**, che non presentano i citati requisiti di cui all'art. 20, c. 1, lett. b) D.L. 30.04.2019, n. 34, o quelli di cui all'art. 39, c. 1 D.L. 16.07.2020, n. 76, il contributo continua a essere erogato in **quote annuali**, secondo il piano temporale riportato nel provvedimento di concessione, che si esaurisce entro il 6° anno dalla data di ultimazione dell'investimento, in funzione anche delle risorse di bilancio annualmente disponibili in base alle autorizzazioni di spesa disposte sulla misura.

In tali casi la PMI, successivamente alla trasmissione del modulo RU/RQR, effettua la richiesta di pagamento su base annuale attraverso l'accesso alla piattaforma, previa comunicazione di eventuali variazioni intercorse.

Studio di Schio

Via Veneto, 2/C
36015 Schio (VI)
Tel 0445 576 144
Fax 0445 576 146

Studio di Vicenza

Via Cengio, 15
36100 Vicenza (VI)
Tel 0444 513 233
Fax 0444 511 758